



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio IV - Gestione del personale della scuola

Prot. n. 14512 /C21

Bologna, 26 luglio 2011

Ai Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale
dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.
Loro sedi.

p.c. Alla Regione Emilia-Romagna –
Assessore alla Scuola, Formazione professionale,
Università, Lavoro -Dott. Patrizio Bianchi.

Alle OO.SS. regionali comparto scuola
FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS CONFSAI,
GILDA DEGLI INSEGNANTI.

Oggetto: A.S. 2010/11 – adeguamento degli organici di diritto alle situazioni di fatto. C.M. n. 63 del 13 luglio 2011.

L'adeguamento alla situazione di fatto degli organici di diritto del personale docente, educativo ed ATA per l'a.s. 2011/12 è organicamente disciplinato dalla **C.M. n. 63 del 13 luglio 2011**, alla quale si fa rinvio per quanto non precisato nella presente.

PREMESSA

Si è già avuto modo di sottolineare, con riferimento all'organico di diritto, l'opportunità di assumere scelte quanto più possibile condivise con gli enti locali. Tale esigenza è ancor più forte nell'attuale momento in cui occorre assegnare concretamente il personale alle diverse istituzioni scolastiche, sulla base delle situazioni effettivamente esistenti, e proseguire nell'applicazione della complessa riforma ordinamentale avviata nel corrente anno degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado in conformità al piano dell'offerta formativa elaborato dall'Amministrazione regionale.

1

Dirigente: Maria Luisa Altomonte

Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia

Tel. 051/3785286

Fax: 051/3785309



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio IV - Gestione del personale della scuola

Le SS.LL., quindi, nelle forme e con le modalità ritenute più opportune, proseguiranno gli incontri con i rappresentanti delle Amministrazioni locali, nel comune obiettivo di migliorare la qualità del servizio scolastico e assicurare l'ottimale utilizzo delle risorse assegnate.

Le SS.LL. non mancheranno inoltre di informare i rappresentanti sindacali dei territori di rispettiva competenza, in un clima di reciproca collaborazione.

Ovviamente imprescindibile è infine l'interlocuzione con i Dirigenti Scolastici in apposite conferenze di servizio o, laddove necessario, anche in incontri bilaterali. La dirigenza scolastica, chiamata anch'essa a rispondere della piena realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa, assume in questa delicata fase operativa un ruolo determinante. E' infatti compito delle istituzioni scolastiche individuare le soluzioni più idonee all'ottimale utilizzo delle risorse e al miglioramento della qualità del servizio.

I Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale vorranno quindi promuovere, coordinare e supportare il pieno esercizio, da parte dei Dirigenti Scolastici, delle prerogative connesse all'autonomia, sia nell'ambito degli istituti di competenza, sia, in senso orizzontale, attraverso la costituzione di reti di scuole. Perché ciò si realizzi concretamente si rende necessario coinvolgere sin da ora le istituzioni scolastiche in un confronto costante e trasparente in ordine a mezzi e ad obiettivi da raggiungere.

Le SS.LL. richiameranno inoltre l'attenzione dei Dirigenti Scolastici sulle recenti modifiche introdotte in materia di esoneri e semiesoneri dei vicari.

L'art. 19 c. 6 del D.L. 98/11 ha infatti abrogato il c. 4 dell'art. 459 del DPR 297/94, modificato dall'art. 3 c. 88 della L. 350/03. Di conseguenza potranno essere disposti esoneri o semi esoneri solo se ricorrono le condizioni di cui ai commi 2 e 3 del citato art. 459 del DPR 297/94:

- scuola dell'infanzia e primaria: è previsto l'esonero solo quando si tratti di circolo didattico con almeno ottanta classi;
- scuola di I grado, istituti comprensivi, istituti di secondo grado e istituti comprensivi di scuole di tutti i gradi di istruzione: è previsto l'esonero quando si tratti di istituti o scuole con almeno cinquantacinque classi e il semi esonero quando si tratti di istituti o scuole con almeno quaranta classi.

PERSONALE DOCENTE

1) Dotazione organica

La consistenza degli organici di fatto del personale docente per il 2011/2012 è determinata a livello regionale in 39.760 posti normali e 5.892 posti di sostegno.

In sede di definizione degli organici di diritto sono stati utilizzati complessivamente 39.796 posti comprensivi di quelli interi e di quelli derivanti dalla riconduzione a cattedre degli spezzoni orario.

2

Dirigente: Maria Luisa Altomonte

Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia

Tel. 051/3785286

Fax: 051/3785309



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio IV - Gestione del personale della scuola

Si è perciò deciso di riconfermare gli organici di diritto provinciali, fermo restando che **l'eccedenza di 36 posti rispetto alla dotazione assegnata sarà riassorbita dagli Uffici interessati nell'attuale fase di adeguamento degli organici alla situazione di fatto.**

La conseguente distribuzione dei posti fra le province è riportata nell'unità **tabella A.**

I prospetti riassuntivi dei dati di organico di diritto, così come desunti dal sistema informativo, pure allegati alla presente nota, potranno costituire utili strumenti di lavoro, ma, salvo che per la scuola dell'infanzia, non sono vincolanti in ordine alla ripartizione delle risorse fra i diversi gradi di scuola. Nel rispetto del contingente assegnato, è anzi necessario procedere ad un **attento riesame delle classi e dei posti autorizzati** in diritto in tutte le scuole dei rispettivi territori, tenendo conto dell'aumento e/o diminuzione del numero degli alunni rispetto a quelli previsti e di ogni altra situazione sopravvenuta, ed assumere i conseguenti provvedimenti di competenza, ivi compresi, se necessari, **interventi di compensazione** fra i contingenti assegnati in organico di diritto ai diversi gradi scuola.

Per quanto concerne i posti di **scuola dell'infanzia**, non è ipotizzabile un loro decremento a favore di altri segmenti di istruzione, considerato l'alto numero di richieste di ampliamento del servizio. Eventuali disponibilità di risorse, nell'ambito dei contingenti assegnati, per un **incremento** in tale settore scolastico, saranno comunicate allo scrivente ufficio per le successive determinazioni.

Allo stesso modo si procederà con riferimento all'aumento del numero delle classi a tempo pieno e prolungato, ai corsi di strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado e alla conferma dei progetti didattici funzionanti nel corrente anno. Le SS.LL. avranno comunque cura, laddove ravvisino l'opportunità di prosecuzione dei progetti, di comunicarli allo scrivente, con l'indicazione del numero e del tipo di posti utilizzati.

Il numero dei posti di sostegno attribuiti in ambito regionale e riportati nella **tabella E, colonna C, allegata allo schema di decreto interministeriale, è di 5.892 unità, di cui 3.224 utilizzate in organico di diritto, con un residuo di 2.668 posti.** Tale contingente è già stato ripartito tra le province con **nota prot. 14356/C21 n. del 22 luglio 2011**, come indicato nell'allegata **Tabella B**, che pure si unisce alla presente.

Considerata l'inderogabile esigenza di contenere gli organici nei limiti delle risorse assegnate, è necessario che tutti i soggetti coinvolti (Dirigenti Scolastici e Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale), per quanto di rispettiva competenza, rilevino rigorosamente le effettive esigenze di personale, **formulino proposte ed assumano determinazioni che consentano di coniugare un'adeguata risposta ai bisogni educativi e formativi con gli obiettivi di contenimento della spesa.**

3

Dirigente: Maria Luisa Altomonte

Responsabile del procedimento: Maria Serena Borgia

Tel. 051/3785286

Fax: 051/3785309



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio IV - Gestione del personale della scuola

Al riguardo, **la circolare n. 63/2011** suggerisce a titolo esemplificativo alcune tipologie di intervento:

- una migliore utilizzazione dei docenti di scuola primaria idonei all'insegnamento della lingua inglese;
- la verifica delle condizioni necessarie per l'avvio e la conferma di classi a tempo pieno e prolungato;
- la puntuale riconduzione delle cattedre a 18 ore;
- un'attenta gestione degli spezzoni orario inferiori a 6 ore.

Altre indicazioni saranno fornite successivamente, in relazione ai singoli argomenti trattati.

2) Formazione delle classi

In conformità a quanto disposto dalla legge finanziaria del 2008 (comma 411 dell'art. 2), **l'attivazione di nuove classi da parte dei Dirigenti Scolastici dovrà essere preceduta dall'autorizzazione del Direttore Generale o del suo delegato.** Le SS.LL., quindi, in base alla delega conferita in materia di determinazione degli organici di istituto nei territori di rispettiva competenza, esamineranno le richieste, formulate dalle scuole in caso di aumento del numero degli alunni rispetto a quelli previsti in diritto, ed assumeranno i provvedimenti di competenza nel rispetto dei parametri stabiliti. Tali provvedimenti dovranno riguardare solo "situazioni eccezionali" ed essere "indispensabili" per assicurare il regolare funzionamento delle istituzioni scolastiche.

Laddove si riscontri un numero di alunni inferiore a quello previsto in diritto, si dovrà invece procedere all'accorpamento di classi, in conformità all'obbligo prescritto per i Dirigenti scolastici e gli Uffici dall'art. 2 legge 268/2002.

La particolare delicatezza delle operazioni di cui trattasi richiede che, in un caso come nell'altro, si pervenga a decisioni condivise e che, laddove ciò non sia possibile, vengano formalmente comunicate al Dirigente scolastico interessato le motivazioni della decisione assunta.

Si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità, richiamata in circolare, che si eviti l'accoglimento di istanze di iscrizione comportanti la costituzione di classi con un numero di alunni superiore a quello previsto dal DPR 81/2009. Allo stesso modo, occorre evitare che **l'iscrizione di pochi alunni determini lo sdoppiamento delle classi già autorizzate.** La stessa circolare contiene, al riguardo alcune indicazioni di comportamento con riferimento ai diversi gradi di scuola, alle quali si rinvia. Si precisa inoltre che i nulla osta al trasferimento degli alunni potranno essere concessi solo in presenza di adeguata motivazione e non potranno comunque comportare modifiche al numero delle classi già autorizzate.



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio IV - Gestione del personale della scuola

Non sono consentiti sdoppiamenti e/o istituzioni di classi, comprese quelle dei corsi serali, successivamente al 31 agosto, salvo il caso in cui si tratti di variazioni impreviste, derivanti dagli esiti dei corsi di recupero, e sempre che il numero degli alunni sia superiore alla 31^a unità.

Premesse tali indicazioni di carattere procedurale, si rinvia, in merito ai criteri di formazione delle classi, al D.I. in corso di registrazione e alla relativa **circolare di accompagnamento n. 21 del 14.03.2011**.

3) Scuola dell'infanzia

La norma contenuta **nell'art. 3, comma 1 della legge 333/2001** non trova applicazione nella scuola dell'infanzia che, come noto, non ha carattere obbligatorio. Tale circostanza non esclude incrementi di posti che, come si è detto, potranno essere attivati nell'ambito delle risorse assegnate, previa autorizzazione da parte dello scrivente. Le SS.LL. potranno invece disporre autonomamente compensazioni fra le risorse delle diverse istituzioni scolastiche.

4) Scuola primaria

Le quantità di organico assegnate in fase previsionale a ciascuna provincia sono state determinate in modo da assicurare:

- un tempo scuola di 27 ore alle classi prime, seconde e terze a tempo normale;
- un tempo scuola di 30 ore alle classi quarte e quinte a tempo normale;
- il consolidamento del numero di classi a tempo pieno funzionanti nel corrente anno.

Nell'attuale fase di adeguamento alle situazioni di fatto, se e nella misura in cui non sia stato già effettuato in sede di definizione degli organici di diritto, occorrerà procedere al recupero e alla riutilizzazione delle risorse orarie eccedenti quelle necessarie, anche in relazione alle richieste delle famiglie. Ci si riferisce in particolare alle economie derivanti dall'adozione del modello orario di 24 e/o 27 ore a fronte rispettivamente di una previsione di 27 o 30 ore e dall'impiego di docenti di religione e/o di specialisti di lingua inglese. Tali economie potranno essere spese per assicurare il tempo mensa alle classi organizzate con rientri pomeridiani e, in subordine, per lo svolgimento di altre attività previste nel piano dell'offerta formativa.

Per le stesse e altre finalità, ivi compreso **l'ampliamento del tempo pieno previa autorizzazione dello scrivente**, potranno essere utilizzate le quattro ore assegnate a ciascuna classe in aggiunta alle 40. Al riguardo va segnalata la **necessità di rimodulare** in tal senso **l'attuale organizzazione del tempo pieno** attraverso l'eliminazione o la riduzione delle presenze,



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio IV - Gestione del personale della scuola

prendendo atto della recente riforma ordinamentale e dell'incompatibilità del modello tradizionale con la consistenza delle risorse complessivamente assegnate.

Le SS.LL. vorranno svolgere attività di sensibilizzazione nei confronti dei Dirigenti Scolastici sul **carattere del tutto residuale dei posti di lingua inglese, che non potranno di regola superare le consistenze dell'organico di diritto**. A tal fine occorrerà quindi individuare esattamente i docenti in possesso dei requisiti richiesti, ivi compresi quelli che conseguiranno il titolo entro il 31 Agosto a seguito della partecipazione agli appositi corsi di formazione, e porre in essere adeguate misure organizzative affinché siano tutti impegnati nelle classi di titolarità nell'insegnamento della lingua inglese.

In merito alle pluriclassi, si sottolinea che queste dovranno essere attivate solo in caso di assoluta necessità, in zone particolarmente disagiate, e non dovranno comprendere, per quanto possibile, tutte e cinque le classi del corso.

5) Scuola secondaria di primo grado

Come noto, l'organico di diritto è stato definito sulla base dei nuovi ordinamenti e quadri orari delle diverse discipline, ivi compreso l'insegnamento delle seconde lingue comunitarie.

In particolare sono previsti due diversi modelli orari di 30 e 36 ore settimanali, queste ultime elevabili in via eccezionale a 40, rispettivamente corrispondenti al tempo scuola ordinario e al tempo prolungato per il quale è comunque prevista l'assegnazione di 38 ore.

Nel rinviare alla più volte citata **C.M. 63**, si ritiene di dover richiamare l'attenzione delle SS.LL. sui requisiti richiesti per l'avvio di classi a tempo prolungato:

- lo svolgimento obbligatorio di attività pomeridiane con l'effettuazione di almeno due rientri pomeridiani;
- la prospettiva della progressiva formazione di almeno un corso intero;
- l'esistenza di servizi e strutture adeguate.

Le SS.LL. proseguiranno nella verifica in ordine alla sussistenza delle suddette condizioni ed assumeranno i provvedimenti necessari alla regolarizzazione o eliminazione delle situazioni difformi dal modello suindicato. **L'avvio di nuovi corsi rispetto a quelli previsti in diritto**, che dovrà peraltro corrispondere ad eccezionali e motivate esigenze, è **subordinato**, come già detto, **all'autorizzazione dello scrivente Ufficio**.



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio IV - Gestione del personale della scuola

Come noto, per l'insegnamento di "italiano, storia e geografia" sono complessivamente previste nove ore; compete alle singole istituzioni scolastiche determinare il numero di ore da attribuire alle diverse discipline.

Si raccomanda infine di evitare la costituzione di cattedre utilizzando soltanto le ore di approfondimento in materie letterarie.

6) Scuola secondaria di secondo grado

Anche per l'anno scolastico 2011/2012, l'assetto dell'istruzione secondaria di II grado si baserà sul doppio regime, in quanto saranno presenti ancora i previgenti ordinamenti, per le classi terze, quarte e quinte, mentre si applicheranno i nuovi ordinamenti solo nelle classi prime e seconde.

La corretta determinazione del numero delle classi di scuola secondaria di secondo grado presenta qualche elemento di complessità derivante dalla molteplicità degli indirizzi di studio e dalla mobilità degli studenti. La materia trova la propria disciplina, anche per questo segmento di istruzione, nel regolamento concernente la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane. Nel rinviare a tale disciplina, riassunta anche nella C.M. n.63, si segnala quanto segue.

- Dai dati forniti dalle SS.LL. risulta, a livello regionale, una **diminuzione** degli alunni pari a **1.448** unità rispetto alle previsioni formulate in sede di definizione degli organici di diritto. Più precisamente, a fronte di un incremento complessivo di 262 alunni in sole tre province, si registra un calo di 1.710 unità nelle altre. Il fenomeno è quindi pressoché generalizzato e desta non poche perplessità sul numero delle classi costituite in organico di diritto. Si invitano pertanto le SS.LL. ad assumere ogni utile iniziativa tesa ad evitare l'attribuzione di risorse eccedenti quelle realmente necessarie.
- Sotto questo profilo dovrà porsi particolare attenzione ai corsi serali, le cui classi iniziali potranno essere attivate solo in presenza di un **numero di alunni**, esclusi quelli già in possesso di un diploma di istruzione secondario di secondo grado, **non inferiore a 25**. In considerazione delle esigenze di contenimento della spesa e di ottimale utilizzo delle risorse, le SS.LL., di concerto con i Dirigenti scolastici interessati, individueranno modalità organizzative atte ad assicurare lo svolgimento in rete dei servizi di cui trattasi.
- La formazione di **classi articolate**, ovviamente in presenza delle condizioni prescritte, dovrà essere di regola finalizzata alla prosecuzione di corsi regolarmente avviati, e non all'attivazione di nuovi corsi e/o indirizzi di studio. Le articolazioni di classi iniziali



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio IV - Gestione del personale della scuola

saranno quindi consentite solo in casi eccezionali, sempre che non sia presente analogo indirizzo di studio in scuole viciniori.

Si sottolinea infine che i posti relativi all'**Ufficio tecnico**, previsti dai nuovi regolamenti, potranno essere attivati in questa fase solo in presenza di insegnanti tecnico pratici in esubero.

Per quanto concerne infine la confluenza delle discipline relative al I e al II anno di corso nelle attuali classi di concorso, la sistemazione del personale in esubero ed i percorsi di istruzione e formazione professionale, si rinvia alle puntuali indicazioni contenute in circolare ed alla normativa in essa richiamata.

7) Istruzione degli adulti

In attesa che venga data attuazione al regolamento disciplinante i CPIA, l'attuale assetto organizzativo dell'istruzione degli adulti, è confermato anche per il 2011/12.

Ove non sia stato possibile attivare in organico di diritto classi prime dei corsi serali, queste saranno attivate prioritariamente, rispetto ad altre esigenze, in organico di fatto, considerando anche il ruolo fondamentale attribuito ai CTP nell'operazione relativa "al rilascio del permesso di soggiorno CE".

8) Progetti

Compatibilmente con le risorse disponibili e **previa autorizzazione dello scrivente Ufficio**, potrà essere disposta la prosecuzione di progetti di particolare rilevanza educativa e sociale, con particolare riferimento alle situazioni di disagio e all'accoglienza degli alunni stranieri. A tal fine non potranno essere superate le risorse orarie utilizzate nell'a.s. 2010/11.

9) Posti di sostegno

Si rinvia alle indicazioni contenute nella circolare in oggetto e alla nota di questo Ufficio prot. n. 14356 del 22.07.2011 sottolineando in particolar modo la necessità del rigoroso rispetto delle disposizioni relative alle modalità e procedure di individuazione degli alunni disabili.

Si raccomanda inoltre la puntuale comunicazione al **sistema informativo** di ogni variazione del numero degli alunni di cui trattasi.

PERSONALE ATA

L'art. 15 dello schema di decreto interministeriale e la c.m. n. 63/2011, prevedono che **l'eventuale attivazione di ulteriori posti in sede di adeguamento dell'organico alla situazione di**



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio IV - Gestione del personale della scuola

fatto, non dovrà comportare incrementi degli organici di diritto provinciali, e potrà quindi essere autorizzata per **compensazione**. Alla soppressione di un certo numero di posti previsti in diritto e per i quali siano venute a mancare le condizioni di funzionamento, potrà quindi corrispondere l'autorizzazione da parte delle SS.LL., con apposito provvedimento adeguatamente motivato, di un pari numero di posti compresi di regola nello stesso profilo professionale o nella stessa area contrattuale (Tab. C del CCNL 29/11/07).

Laddove necessario, le SS.LL. potranno disporre la compensazione anche fra aree contrattuali diverse, senza aggravio di spesa. Si potrà ad esempio sopprimere un posto di assistente amministrativo per istituirne uno di collaboratore scolastico, ma non il contrario.

Le stesse disposizioni prevedono la possibilità di "**consentire contenute, motivate deroghe**" nei seguenti casi:

1. laddove "le risorse assegnate alle istituzioni scolastiche non dovessero rendere possibile il regolare funzionamento dei servizi scolastici, nel rispetto delle norme contrattuali sull'orario di lavoro, in presenza di scuole **articolate su più plessi**, ovvero a fronte di situazioni di particolare complessità amministrativa, nonché al fine di garantire adeguato livello di sicurezza nell'utilizzo dei laboratori". Le relative richieste dovranno contenere ogni utile elemento di valutazione, con particolare riferimento al numero dei plessi esistenti, alla loro ubicazione, alla dotazione organica prevista in organico di diritto per il profilo di collaboratore scolastico;
2. in situazioni di difficoltà derivanti dalla presenza nella stessa scuola di due/tre unità di **personale inidoneo**, a condizione che la concentrazione risulti dalla rilevazione anagrafica di tale personale attivata secondo i tempi indicati nella nota prot. n. 4638 del 1.6.2011.

Le comunicazioni relative alla soppressione di posti unitamente alle richieste di istituzione dovranno pervenire a questo ufficio entro il **4 agosto 2011** all'indirizzo e-mail alessandra.proietto.901@istruzione.it. A tal fine le SS.LL. utilizzeranno gli **allegati prospetti 1, 2 e 3** corredandoli, laddove propongano un incremento di organico, da una relazione esplicativa.

Il Vice Direttore Generale
f.to Stefano Versari